

Informazioni sui servizi finanziari (LSerFi) SZ & Partners SA

Gentili Signore, egregi signori,

Con questa brochure vi informiamo sulla SZ & Partners SA (di seguito denominato "Gestore Patrimoniale"), sulle nostre misure per prevenire l'interruzione del contatto con il cliente rispettivamente sugli averi non rivendicati, sui nostri servizi finanziari e sui rischi connessi, sulla gestione dei conflitti di interesse e sull'avvio di una procedura di mediazione dinanzi all'Organo di mediazione. Le informazioni contenute nel presente opuscolo possono essere oggetto di cambiamenti periodici. La versione aggiornata di questa brochure è disponibile sul nostro sito Web all'indirizzo www.szpartners.ch oppure è possibile ottenerla nella forma cartacea al nostro indirizzo aziendale.

Le informazioni sui costi e sulle commissioni relative ai servizi finanziari offerti sono fornite separatamente con relativo allegato al contratto di servizi finanziari.

Per informazioni sui rischi generalmente associati agli strumenti finanziari, vogliate far riferimento all'opuscolo allegato dell'Associazione svizzera dei banchieri "Rischi nel commercio di strumenti finanziari". L'opuscolo è disponibile su Internet all'indirizzo www.swissbanking.ch.

Il presente opuscolo soddisfa i requisiti di informazione in conformità con la legge sui servizi finanziari e ha lo scopo di fornire una panoramica dei servizi finanziari del gestore patrimoniale. Se desidera ulteriori informazioni, siamo volentieri a vostra disposizione attraverso una consulenza personale.

SZ & Partners SA

Contenuto	
1. Informazioni sul gestore patrimoniale	3
1.1 Nome e indirizzo	3
1.2 Campo d'attività	3
1.3 Stato di vigilanza e autorità competente, nonché organismo di vigilanza	3
1.4 Segreto professionale	3
1.5 Vincoli economici con terzi	3
2. Averì non rivendicati	3
3. Informazioni sui servizi finanziari offerti dal gestore patrimoniale	4
3.1 Gestione patrimoniale	4
3.1.1 Tipo e caratteristiche del servizio finanziario	4
3.1.2 Diritti e doveri	4
3.1.3 Rischi	4
3.2 Consulenza in investimenti sull'intero portafoglio del cliente	5
3.2.1 Tipo e caratteristiche del servizio finanziario	5
3.2.2 Diritti e doveri	5
3.2.3 Rischi	5
3.3 Offerta di mercato considerata	6
4. Conflitti di interesse	7
4.1 In generale,	7
4.2 Indennità da parte e verso terzi in particolare	7
4.3 Per maggiori informazioni	7
5. Organo di mediazione	7

1. Informazioni sul gestore patrimoniale

1.1 Nome e indirizzo

Nome	SZ & Partners SA
Indirizzo	Via Guisan 6
CAP / Città	6900 Paradiso
Telefono	+41 91 985 70 40
E-mail	info@szpartners.ch

Sito web www.szpartners.ch

N. RC / IVA CHE-113.866.392

1.2 Campo d'attività

Il gestore patrimoniale ha sede legale in via Guisan 6, 6900 Paradiso, Svizzera. Offre servizi di gestione patrimoniale e consulenza agli investimenti.

1.3 Stato di vigilanza e autorità competente, nonché organismo di vigilanza

Il gestore patrimoniale è autorizzato dall' Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari, FINMA (Laupenstrasse 27 3003 Berna) quale **gestore patrimoniale** ai sensi dell'art. 5 cpv. 1 della Legge sugli istituti finanziari (LIsFi) ed è sottoposto alla vigilanza continua di un organismo di vigilanza (OV) ai sensi dell'art. 61 LIsFi ed art. 43a ss. LFINMA, segnatamente AOOS – Società anonima svizzera di vigilanza, Clausiusstrasse 50, 8006 Zurigo, +41 (0)91 940 40 00.

1.4 Segreto professionale

Il gestore patrimoniale è soggetto al segreto professionale conformemente ai disposti della legge sugli Istituti finanziari (LIsFi).

1.5 Vincoli economici con terzi

In relazione al contratto, il gestore patrimoniale può ricevere indennità da parte di terzi, commissioni di distribuzione e altre commissioni (ad esempio retrocessioni, commissioni di vendita, costi di emissione, commissioni di intermediazione o di acquisizione). L'entità di tali prestazioni varia a seconda dello strumento di investimento, del suo emittente e della frequenza delle operazioni. Informazioni dettagliate sull'entità delle prestazioni, e in particolare sulle retrocessioni percepite sono riportate nel contratto relativo al servizio finanziario erogato. Il cliente è consapevole del fatto che queste indennità da parte di terzi possono portare a potenziali conflitti d'interesse ed acconsente a che tali retrocessioni siano percepite e trattenute dal gestore patrimoniale ad integrare il suo onorario e a copertura dei costi sostenuti per l'erogazione del servizio finanziario (costi di formazione ed informazione, ricerca, infrastruttura).

2. Averì non rivendicati

Potrebbe capitare che i contatti con i clienti vengano interrotti e gli averi diventino successivamente averi non rivendicati. Tali averi potrebbero essere definitivamente dimenticati dai clienti e dai loro eredi. Per evitare l'interruzione del contatto rispettivamente che diventino averi non rivendicati, si consiglia quanto segue:

- **Cambiamenti di nome e di indirizzo:** invito a comunicare tempestivamente eventuali cambiamenti di domicilio, indirizzo o cambio di nome/cognome.
- **Istruzioni particolari:** si prega di fornire indicazioni sulle possibili assenze di lunga durata e su qualsiasi rispedizione della corrispondenza a un indirizzo diverso o di mantenere in giacenza la corrispondenza, nonché di essere raggiungibili in casi urgenti durante questo periodo.
- **Conferimento di procure:** si consiglia di designare un procuratore che potrebbe essere contattato dal gestore patrimoniale in caso di interruzione dei contatti.
- **Informazioni a persone di fiducia / Disposizioni di ultima volontà:** un'ulteriore possibilità per evitare che gli averi diventino senza contatto consiste nell'informare una persona di fiducia

sul rapporto con il gestore patrimoniale. Tuttavia, il gestore patrimoniale può fornire informazioni a tale persona di fiducia solo se è stato autorizzato a farlo per iscritto. Inoltre, i valori patrimoniali in questione possono essere menzionati, ad esempio, nelle disposizioni di ultima volontà.

Il gestore patrimoniale sarà lieto di rispondere a qualsiasi domanda in merito. Ulteriori informazioni sono disponibili anche attraverso l'opuscolo "Averi non rivendicati, un'informazione dell'Associazione svizzera dei banchieri". L'opuscolo è disponibile all'indirizzo www.swissbanking.ch.

3. Informazioni sui servizi finanziari offerti dal gestore patrimoniale

3.1 Gestione patrimoniale

3.1.1 Tipo e caratteristiche del servizio finanziario

Nel caso della gestione patrimoniale, il gestore patrimoniale gestisce gli averi, che il cliente ha depositato presso una banca depositaria, in nome, per conto e a rischio del cliente stesso. Il gestore patrimoniale esegue le operazioni a propria discrezione e senza consultare il cliente. In tal modo, il gestore patrimoniale garantisce che le transazioni effettuate siano conformi alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del cliente, nonché alla strategia di investimento concordata con il cliente e si assicura che la struttura del portafoglio sia adeguata al cliente.

3.1.2 Diritti e doveri

Nell'ambito della gestione patrimoniale, il cliente ha il diritto alla gestione da parte del gestore patrimoniale degli averi presenti nel suo portafoglio. Così facendo, il gestore patrimoniale, nel contesto dell'offerta di mercato presa in considerazione, sceglie diligentemente gli investimenti da includere nel portafoglio. Il gestore patrimoniale garantisce un'adeguata distribuzione del rischio nella misura consentita dalla strategia d'investimento. Il gestore patrimoniale monitora regolarmente gli averi in gestione e garantisce che gli investimenti siano conformi alla strategia di investimento concordata con e adeguata al cliente.

Il gestore patrimoniale informa regolarmente il cliente sulla gestione patrimoniale concordata e resa.

3.1.3 Rischi

Nell'ambito della gestione patrimoniale, in linea di principio sorgono i seguenti rischi sopportati dal cliente:

- **Rischio legato alla strategia di investimento scelta:** diversi rischi possono derivare dalla strategia di investimento scelta e concordata con il cliente (vedi sotto). Il cliente si assume integralmente questi rischi. La presentazione e il relativo chiarimento dei rischi avviene prima che la strategia di investimento sia stabilita.
- **Rischio di variazione negativa** del patrimonio rispettivamente il rischio che gli strumenti finanziari in portafoglio perdano di valore: questo rischio, che può variare a seconda dello strumento finanziario, è interamente a carico del cliente. Per i rischi relativi ai singoli strumenti finanziari, si rimanda all'opuscolo "Rischi nel commercio di strumenti finanziari" dell'Associazione svizzera dei banchieri.
- **Rischio di mancanza di informazioni da parte del gestore patrimoniale** rispettivamente rischio che il gestore patrimoniale non disponga di sufficienti informazioni per poter prendere una decisione di investimento fondata: nella gestione patrimoniale, il gestore patrimoniale tiene conto della situazione finanziaria e degli obiettivi di investimento del cliente (test di adeguatezza). Se il cliente fornisce al gestore patrimoniale informazioni insufficienti o imprecise sulla propria situazione finanziaria e/o sugli obiettivi di investimento, c'è il rischio che il gestore patrimoniale non sia in grado di prendere decisioni di investimento adeguate al cliente.
- **Rischio come investitore qualificato ai sensi degli investimenti collettivi di capitale:** i clienti che richiedono una gestione patrimoniale nel contesto di un rapporto durevole di gestione patrimoniale sono considerati investitori qualificati ai sensi della legge sugli investimenti collettivi di capitale. Gli investitori qualificati hanno accesso a forme di investimenti collettivi che sono esclusivamente loro disponibili. Questo status consente di tenere conto di una gamma più am-

pia di strumenti finanziari nella strutturazione del portafoglio. Tali investimenti collettivi per investitori qualificati potrebbero non essere sottoposti ad una supervisione statale oppure essere sottoposti ad una regolamentazione meno rigorosa. Tali strumenti finanziari non sono quindi o sono solo parzialmente soggetti alle normative svizzere. Ciò può comportare rischi, in particolare dovuti alla liquidità, alla strategia di investimento o alla trasparenza. Informazioni dettagliate sul profilo di rischio di un particolare investimento collettivo sono disponibili nei documenti costitutivi dello strumento finanziario e, se del caso, nel foglio informativo di base e nel prospetto.

- **Rischi finanziari in relazione al tema della sostenibilità (rischi ESG)** «ESG» è l'acronimo inglese di Environmental, Social & Governance, ossia ambiente (ad es. consumo di energia o di acqua), aspetti sociali (ad es. attrattività del datore di lavoro, gestione delle catene di approvvigionamento) e conduzione aziendale (ad es. politica retributiva, gestione operativa). I «rischi ESG» sono eventi o condizioni a livello ambientale, sociale e di conduzione aziendale che possono produrre, nel momento contingente o in futuro, ripercussioni negative sulla redditività, sui costi, sulla reputazione e quindi sul valore di un'azienda così come sul corso degli strumenti finanziari.

Inoltre, nell'ambito della gestione patrimoniale possono sorgere rischi che si trovano nella sfera di competenza del gestore patrimoniale e per i quali il gestore patrimoniale è responsabile nei confronti del cliente. Il gestore patrimoniale ha adottato misure adeguate per gestire tali rischi, in particolare rispettando il principio di buona fede e il principio della parità di trattamento nell'elaborazione degli ordini dei clienti. Inoltre, il gestore patrimoniale garantisce la migliore esecuzione possibile degli ordini dei clienti.

3.2 Consulenza in investimenti sull'intero portafoglio del cliente

3.2.1 Tipo e caratteristiche del servizio finanziario

Nell'ambito della consulenza in investimenti sull'intero portafoglio del cliente, il gestore patrimoniale consiglia il cliente sulle transazioni in strumenti finanziari tenendo conto dell'intero portafoglio. A tal fine, il gestore patrimoniale si accerta che la transazione raccomandata sia conforme alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento (test di adeguatezza), nonché che corrisponda alle esigenze del cliente rispettivamente alla strategia di investimento concordata con il cliente. Il cliente decide quindi da solo in che misura desidera seguire la raccomandazione del gestore patrimoniale.

3.2.2 Diritti e doveri

In caso di consulenza che tiene conto del portafoglio del cliente, il cliente ha diritto a raccomandazioni di investimento personali adeguate alla propria situazione. La consulenza in investimenti è fornita regolarmente secondo le modalità concordate contrattualmente e considera strumenti finanziari offerti dal mercato di riferimento considerato. Il gestore patrimoniale consiglia il cliente in scienza e conoscenza e con la stessa diligenza che di solito applica ai propri affari.

Il gestore patrimoniale verifica regolarmente se la strutturazione del portafoglio per una consulenza d'investimento sull'intero portafoglio corrisponde alla strategia d'investimento concordata. Se si verifica una deviazione dalla strutturazione percentuale concordata, il gestore patrimoniale raccomanda una misura correttiva al cliente.

Il gestore patrimoniale informa immediatamente il cliente di eventuali difficoltà significative che potrebbero influire sulla corretta elaborazione dell'ordine. Inoltre, il gestore patrimoniale informa regolarmente il cliente sulla consulenza di investimenti concordata e fornita.

3.2.3 Rischi

In linea di principio durante una consulenza completa in investimenti potrebbero presentarsi i seguenti rischi, che rientrano nella sfera di competenza del cliente:

- **Rischio della strategia di investimento scelta:** diversi rischi possono derivare dalla strategia di investimento scelta e concordata dal cliente (vedi sotto). Il cliente si assume integralmente questi rischi. I rischi e la relativa valutazione del rischio vengono presentati prima che la strategia di investimento sia stabilita.
- **Rischio di variazione negativa** del patrimonio rispettivamente o il rischio che gli strumenti finanziari in portafoglio perdano di valore: questo rischio, che può variare a seconda dello strumento finanziario, è interamente a carico del cliente. Per i rischi dei singoli strumenti finanziari,

si rimanda all'opuscolo "Rischi nel commercio di strumenti finanziari" dell'Associazione svizzera dei banchieri.

- **Rischio di mancanza di informazioni da parte del gestore patrimoniale** rispettivamente il rischio che il gestore patrimoniale abbia troppo poche informazioni per poter fornire una raccomandazione adeguata: in una consulenza in investimenti che tiene conto dell'intero portafoglio del cliente, il gestore patrimoniale considera la situazione finanziaria e gli obiettivi di investimento (test di adeguatezza) nonché delle esigenze del cliente. Se il cliente fornisce al gestore patrimoniale informazioni insufficienti o imprecise sulla propria situazione finanziaria e/o sugli obiettivi di investimento, c'è il rischio che il gestore patrimoniale non sia in grado di consigliarlo in modo adeguato.
- **Rischio di mancanza di informazioni da parte del cliente** rispettivamente il rischio che il cliente abbia troppo poche informazioni per poter prendere una buona decisione di investimento: anche se il gestore patrimoniale tiene conto dell'intero portafoglio nella consulenza in investimenti, le decisioni di investimento sono di spettanza del cliente. Il cliente ha quindi bisogno di competenze per comprendere gli strumenti finanziari. Ciò crea il rischio che il cliente non segua le opportune raccomandazioni di investimento a causa della mancanza o di insufficienti conoscenze in ambito finanziario.
- **Il rischio relativo alla tempistica del conferimento dell'ordine** rispettivamente il rischio che il cliente, a seguito di una consulenza, conferisca un ordine di acquisto o vendita troppo tardi, che può portare a perdite di valore: le raccomandazioni formulate dal gestore patrimoniale si basano sui dati di mercato disponibili al momento della consulenza e sono valide solo per un breve periodo di tempo.
- **Rischio come investitore qualificato ai sensi degli investimenti collettivi di capitale:** i clienti che richiedono una gestione patrimoniale nel contesto di un rapporto durevole di gestione patrimoniale sono considerati investitori qualificati ai sensi della legge sugli investimenti collettivi di capitale. Gli investitori qualificati hanno accesso a forme di investimenti collettivi che sono esclusivamente loro disponibili. Questo status consente di tenere in considerazione una gamma più ampia di strumenti finanziari nella strutturazione del portafoglio. Tali investimenti collettivi per investitori qualificati potrebbero non essere sottoposti ad una supervisione statale oppure essere sottoposti ad una regolamentazione meno rigorosa. Tali strumenti finanziari non sono quindi o sono solo parzialmente soggetti alle normative svizzere. Ciò può comportare rischi, in particolare dovuti alla liquidità, alla strategia di investimento o alla trasparenza. Informazioni dettagliate sul profilo di rischio di un particolare investimento collettivo sono disponibili nei documenti costitutivi dello strumento finanziario e, se del caso, nel foglio informativo di base e nel prospetto.
- **Rischi finanziari in relazione al tema della sostenibilità (rischi ESG)** «ESG» è l'acronimo inglese di Environmental, Social & Governance, ossia ambiente (ad es. consumo di energia o di acqua), aspetti sociali (ad es. attrattività del datore di lavoro, gestione delle catene di approvvigionamento) e conduzione aziendale (ad es. politica retributiva, gestione operativa). I «rischi ESG» sono eventi o condizioni a livello ambientale, sociale e di conduzione aziendale che possono produrre, nel momento contingente o in futuro, ripercussioni negative sulla redditività, sui costi, sulla reputazione e quindi sul valore di un'azienda così come sul corso degli strumenti finanziari.

•

Inoltre, nell'ambito della consulenza possono sorgere rischi che si trovano nella sfera di competenza del gestore patrimoniale e per i quali il gestore patrimoniale è responsabile nei confronti del cliente. Il gestore patrimoniale ha adottato misure adeguate per gestire tali rischi, in particolare rispettando il principio di buona fede e il principio della parità di trattamento nell'elaborazione degli ordini dei clienti. Inoltre, il gestore patrimoniale garantisce la migliore esecuzione possibile degli ordini dei clienti.

3.3 Offerta di mercato considerata

L'offerta di mercato presa in considerazione nella selezione degli strumenti finanziari copre solo strumenti finanziari solo di terzi. Nell'ambito della gestione patrimoniale, il cliente ha a disposizione i seguenti strumenti finanziari:

- azioni quotate;
- titoli di credito;

- parti di investimenti collettivi di capitale;
- prodotti strutturati;
- derivati;
- altri strumenti finanziari eventualmente riportati nella strategia di investimento scelta dal cliente

4. Conflitti di interesse

4.1 In generale,

Possono sorgere conflitti di interesse se il gestore patrimoniale:

- in violazione al principio buona fede, ottiene un vantaggio finanziario oppure evita perdite finanziarie a discapito dei clienti;
- ha interesse, contrario a quello dei clienti stessi, all'esito di un servizio finanziario fornito ai clienti;
- nella fornitura di servizi finanziari, ottiene un incentivo finanziario o un incentivo di altro tipo antepoendo gli interessi di alcuni clienti al di sopra degli interessi di altri clienti; oppure
- in violazione al principio della buona fede, accetta da parte di terzi benefici o servizi finanziari o non finanziari in relazione a un servizio finanziario fornito al cliente.

Possono sorgere conflitti di interesse in relazione al servizio di gestione patrimoniale e di consulenza in investimenti che tiene conto dell'intero portafoglio. Essi potrebbero in particolare derivare:

- dalla contemporanea esecuzione di ordini relativi a più clienti;
- dalla contemporanea esecuzione di ordini dei clienti con propri ordini o altri interessi del gestore patrimoniale; oppure
- dalla contemporanea esecuzione di ordini dei clienti con operazioni in proprio di collaboratori del gestore patrimoniale.

Al fine di identificare i conflitti di interesse ed evitare che influiscano negativamente sugli interessi del cliente, il gestore patrimoniale ha emesso direttive interne e intrapreso misure organizzative adeguate.

Se non si può escludere un pregiudizio agli interessi dei clienti, il cliente è informato prima della sottoscrizione del servizio finanziario nell'ambito degli accordi contrattuali tra il cliente ed il gestore patrimoniale.

4.2 Indennità da parte e verso terzi in particolare

Nell'ambito della prestazione di servizi finanziari, il gestore patrimoniale riceve un'indennità da parte di terzi. Il gestore patrimoniale informa i propri clienti della natura, dell'ambito, dei parametri di calcolo e della fascia di oscillazione delle indennità da parte di terzi che potrebbe ricevere nell'ambito della fornitura di servizi finanziari. Il cliente rinuncia al rimborso delle indennità da parte di terzi ed accetta espressamente che il gestore patrimoniale le conservi. Il gestore patrimoniale ha adottato misure interne appropriate per evitare conflitti di interesse derivanti da ciò.

4.3 Per maggiori informazioni

Ulteriori informazioni su eventuali conflitti di interesse in relazione ai servizi forniti dal gestore patrimoniale e le misure adottate a tutela del cliente saranno rese disponibili dal gestore patrimoniale su richiesta.

5. Organo di mediazione

La sua soddisfazione è la nostra priorità. Qualora dovessero sorgere delle controversie su pretese giuridiche tra il cliente ed il gestore patrimoniale, il cliente può avviare una procedura di mediazione presso un organo di mediazione. In questo caso, il cliente può rivolgersi a:

OFS Ombud Finanza Svizzera
Rue du Conseil Général 10
1205 Ginevra
Tel. : +41 22 808 04 51
<https://ombudfinance.ch/inizio/>